

AUTOCERTIFICAZIONE

La sottoscritta SUSANNA SANTINI nata a BIBBIENA (AR) il 07/01/1960 C.F. SNTSNN60A47A851V residente a BIBBIENA (AR), Via C.S. Farneta 50 CAP 52011 nella sua qualità di Presidente del CDA dell'impresa Aruba S.p.A. con sede legale in Via SAN CLEMENTE NR. 53, CAP 24036, Città PONTE SAN PIETRO Prov. BERGAMO Cod. Fiscale Impresa 04552920482 e P. IVA 01573850516, tel. 0575/0505Fax 0575/862000 ai sensi degli art. 46 e 47 del dpr 28.12.2000 n. 445, consapevole della responsabilità penali cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo dpr 445/2000

DICHIARA

1) Che la Ditta è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BERGAMO al n. 04552920482, REA 434483 dalla data 12/05/2017 con capitale sociale di € 4.000.000,00, attività d'impresa PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, FORNITURA E GESTIONE DI COLOCATION, HOSTING, HOUSING, SISTEMI INFORMATIVI, SICUREZZA PERIMETRALE E SERVIZI DI DATA CENTER IN GENERE, SITI WEB, POSTA ELETTRONICA TRADIZIONALE E CERTIFICATA E COLLABORATION, CLOUD COMPUTING, ARCHIVIAZIONE DIGITALE E SOSTITUTIVA, WEB MARKETING, INFRASTRUTTURE DI RETE E DATA CENTER, CON RELATIVA CONSULENZA, SVILUPPO SOFTWARE E SERVIZI PROFESSIONALI.

2) Che il Tribunale Civile - sez. Fallimentare competente è quello di BERGAMO Prov. BERGAMO Via BORFURO n.11/A CAP 24122 Fax 035/216068

3) Che l'Agenzia delle Entrate competente è: Direzione regionale Lombardia - Via Manin, 25 - 20121 Milano Telefono 02.65504.651 e-mail: dr.lombardia.gc@agenziaentrate.it

4) Che l'impresa è iscritta all' INPS, sede di Arezzo, viale Signorelli 20, cap: 52100 fax: 0575/304650 Tel: 0575/3045 Matricola Azienda: 0502673195 Codice Sede: 0500 050000 e all'INAIL sede di Bergamo, Via Matris Domini 14, cap 24121 Fax: 88467021 Tel: 035 352111 P.A.T. 007552157 N. posizione 7552157/80 Codice Cliente: 5146082

5) Che il CCNL applicato è: CED, codice H601

6) Che i soggetti di cui all'art. 94 comma 3 e 4 sono i seguenti:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale	Carica rivestita	Residenza
SUSANNA SANTINI	BIBBIENA (AR) 07/01/60	SNTSNN60A47A851V	PRESIDENTE DEL CDA	BIBBIENA (AR), Case sparse Farneta 50 Cap 52011
STEFANO CECCONI	BIBBIENA (AR) 06/11/78	CCCSFN78S06A851C	AMMINISTRATORE DELEGATO	BIBBIENA (AR), Case sparse Farneta 50 Cap 52011
FABIO SALVI	AREZZO (AR) 26/08/58	SLVFBA58M26A390H	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Arezzo (AR), LOC RIPA DI OLMO 96 CAP 52100
FRANCESCO CIABATTINI	AREZZO (AR) 22/04/67	CBTFNC67D22A390W	SINDACO EFFETTIVO	Arezzo (AR), LOCALITA' VIGNALE 18/C CAP 52100
CARLA PERUGINI	CORTONA (AR) 05/12/53	PRGRL53T45D077B	SINDACO EFFETTIVO	SUBBIANO (AR), LOC PALBENA 207

FULVIO FALTONI	AREZZO (AR) 28/04/61	FLTFLV61D28A390Z	SINDACO SUPPLENTE	Arezzo (AR), PIAZZA ANDROMEDA 21 CAP 52100
MONICA GUADAGNI	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) 30/12/1965	GDGMNC65T70H901H	SINDACO SUPPLENTE	Arezzo (AR), Via del Saracino n.52
FABIO BIANCUCCI	BIBBIENA (AR) 17/02/76	BNCFBA76B17A851K	PROCURATORE	Poppi (AR) Piazza Antonio Gramsci 28 CAP 52014

che i soci della società sono i seguenti:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Nazionalità	Quota
SUSANNA SANTINI	BIBBIENA (AR) 07/01/1960	Italian	2%
GIORGIO CECCONI	BIBBIENA (AR) 22/05/58	Italian	2%
STEFANO CECCONI	BIBBIENA (AR) 06/11/1978	Italian	96% in comproprietà indivisa
ALESSANDRO CECCONI	BIBBIENA (AR) 01/07/1990	Italian	

6. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione elencate nell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023, ed in particolare:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieci del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ; *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera a))*
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera b))*;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera c))*;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995 *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera d))*;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera e))*;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 *(ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera f))*;

- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (*ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera g*));
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (*ai sensi dell'art. 94, comma 1, lettera h*)).

7. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al punto 5 non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice (*ai sensi dell'art. 94, comma 2*));

8. di non versare in alcuna delle cause di esclusione previste dal comma 5 dell'art. 94; nello specifico, che l'operatore economico:

- a) non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- b) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e di aver ottemperato agli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 68/1999
- c) (per solo caso di procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021) non è tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- d) non è stato sottoposto a liquidazione giudiziale e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e nei propri confronti non è in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice;
- e) non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- f) non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

9. di non aver commesso violazioni gravi, **definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023) (*ai sensi dell'art. 94 comma 6*).

10. con riferimento al comma 1 dell'art. 95:

- a) che per l'operatore economico non sussistono gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque

mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

- b) che la partecipazione dell'operatore economico non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D. Lgs 36/2023 non diversamente risolvibile (**Ai sensi dell'articolo 96 comma 10 la causa di esclusione rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce*);
 - c) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all'esclusione dalla gara;
 - d) che l'offerta di questo operatore non è imputabile ad unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa procedura;
11. Di non aver commesso un illecito professionale grave di cui all'articolo 98 del D. Lgs 36/2023, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità e pertanto dichiara:
- a) **Di non aver** ricevuto sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
 - b) **Di non aver** tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante, di non aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
 - c) **Di non aver** dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
 - d) **Di non aver** commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
 - e) **Di non aver** violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - f) **Di non aver** omesso denuncia all'autorità giudiziaria quale persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice;
 - g) **che non è stata** contestata la commissione da parte del dichiarante e dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
 - h) **che non è stata** contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:

1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;

2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;

4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;

5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Ponte San Pietro, 04/03/2025

Firmato Digitalmente

Susanna Santini